



2	CREDITO Finanziamenti Artigiancoop per le nuove imprese	4	EDILIZIA Come cambia la legge Merloni	5	L'ULTIMA ARRIVATA CNA Piccola e Media Impresa
----------	--	----------	--	----------	--

Editoriale

LA MISSIONE PER IL GOVERNO CHE VERRÀ? LA RICERCA DELLA COMPETITIVITÀ PERDUTA

di Adalberto Meschini
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo



Torniamo su un argomento che ci sta particolarmente a cuore: la competitività e con essa le strategie per recuperare quanto abbiamo perduto in questi ultimi anni. Non lo facciamo per solo dovere professionale o per semplice rappresentanza di interessi, ma perché siamo convinti che la crescita delle imprese sia sinonimo di sviluppo economico e, conseguentemente, di benessere sociale.

In periodo di par condicio feroce citiamo quanto afferma, da super partes quale è, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il quale pochi giorni fa, a Madrid, ha sottolineato come in Europa ci sia "un allarme competitività", che stiamo "perdendo colpi" rispetto agli Stati Uniti e che la necessità di impiegare il 3% del Pil per la ricerca, sancita addirittura 10 anni fa, sia stata completamente disattesa.

Anche il presidente Ciampi ha lanciato, tempo fa, un importante grido d'allarme

Affermazioni che trovano la loro riprova nei dati: tra i Paesi della UE agli ultimi posti per competitività è collocata proprio l'Italia. Tra le varie ricette indicate - oltre ricerca, formazione, riduzione della pressione fiscale, sostegno infrastrutturale, semplificazione - riteniamo strategico il fattore concorrenza. Ed il prossimo esecutivo dovrà affrontare concretamente il problema della scarsa concorrenza che caratterizza la nostra economia e le soluzioni da adottare.

Basti pensare, ad esempio, a settori primari come banche, assicurazioni, energia, i cui maggiori costi appesantiscono consumatori ed imprese. Un sistema di concorrenza efficace non produce solamente la riduzione dei costi, ma avvia anche quel processo virtuoso che apre le porte a nuovi soggetti economici portatori di nuove idee, conoscenze e tecnologie. Ed anche sul piano sociale crea opportunità per i giovani mortificati da leggi che rafforzano esclusivamente il precariato.

Così, a nostro avviso, la competizione può essere recuperata, senza interventi spot o a pioggia e senza promettere sapendo di non poter mantenere.

Anche perché, come diceva un vecchio falegname toscano, le bugie hanno le gambe corte.

L'iniziativa

Quando l'impresa femminile fa rima con solidarietà

**"Donne con Amore": l'evento a cura delle imprenditrici della CNA
Raccolti oltre 2.000 euro a favore di Viterbo con Amore**

Continua la sinergia tra la CNA e Viterbo con Amore. Questa volta con un'accezione tutta al femminile. Domenica 5 marzo, nel Casino di caccia di Villa Lante, è andata in scena "Donne con Amore", un'iniziativa organizzata dalla CNA Impresa Donna e inserita nel cartellone delle manifestazioni di "Donna: femminile, singolare". Una giornata tutta rosa dedicata alla solidarietà e divisa in due momenti ben precisi: prima un pranzo a base di prodotti tipici della Toscana, poi un'asta di beneficenza che ha fruttato oltre 2.000 euro, subito donati al presidente del-



l'associazione di volontariato Viterbo con Amore, Pino Genovese.

Oltre cento i partecipanti, tra i quali il presidente della Provincia, Alessandro Mazzoli, il consigliere regionale, Giuseppe Parroncini, il presidente della

Camera di Commercio, Ferindo Palombella, il consigliere provinciale per le Pari opportunità, Lina Novelli, la presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile dell'Ente camerale, Vita Sozio, il presidente della Coldiretti, Leonardo Michelin e il consigliere comunale Severo Bruno.

a pagina 3

Addio burocrazia

Camera di Commercio, arriva l'e-mail certificata

Legalmail, una grande agevolazione
per le imprese

a pagina 6



Le nostre imprese

**Restauratore?
Chirurgo d'arte
dell'alta Toscana**

a pagina 4

Upav Servizi

**Tutti i corsi
dei prossimi mesi**

a pagina 6

L'esperto risponde

**Dilemmi
da acconciatore**

a pagina 7

Il progetto

Parte la macchina di Tuscia Expo. Senza il pilota

La Regione Lazio ha stanziato i fondi
per l'ente fieristico, ma non c'è accordo
per la poltrona più ambita

a pagina 8



CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | EPASA

■ VITERBO

▶ Via I Maggio, 3
☎ 0761.2291 r.a.
☎ 0761.227 271
@ segreteria@cnaupav.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ACQUAPENDENTE

▶ Via Cantorri, 13/C
☎ 0763.734 563 • 711 112
☎ 0763.711 241
@ upavac@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ BAGNOREGIO

▶ Via Roma, 2
🕒 15-18,30 (il mercoledì)

■ BOLSENA

▶ Corso della Repubblica, 6
☎ 0761.798 610
🕒 15-18,30 (il martedì)

■ CANINO

▶ Via della Pace
☎ 0761.438 950
@ upavca@virgilio.it
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

■ CAPRANICA

▶ Corso degli Anguillara, 70
🕒 15-18,30 (il venerdì)

■ CIVITA CASTELLANA

▶ Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)
☎ 0761.517 757
☎ 0761.514 208
@ upavciv@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ISCHIA DI CASTRO

▶ Via Paolo Borsellino, 46
☎ 0761.425 155
@ upavis@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTALTO DI CASTRO

▶ Via San Sisto, 26
☎ + ☎ 0766.894 36
@ upavmo@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTEFIASCONE

▶ Piazza Roma
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648
@ upavmf@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ NEPI

▶ Via Falisca, 5
☎ 0761.570 790
🕒 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ORTE

▶ Via Giordano Bruno
🕒 15-18,30 (il martedì)

■ SORIANO NEL CIMINO

▶ Via V. Emanuele III, 2
🕒 15-18,30 (il lunedì)
8,30-13 (il mercoledì)
8,30-13 • 15-18,30 (il giovedì)

■ TARQUINIA

▶ Via Tagete
☎ 0766.856 883 • 842 463
☎ 0766.848 623
@ upavta@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TUSCANIA

▶ Via Marconi, 13
☎ + ☎ 0761.436 200
@ upavtu@virgilio.it
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

■ VETRALLA

▶ S.S. Cassia, km 67,300
☎ 0761.460 066
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (il mercoledì)

Credito

La buona notizia

Artigiancoop ti dà una mano: più credito per le nuove imprese

Il presidente della cooperativa di garanzia, Angelo Pieri, illustra tre nuovi prodotti

“La cooperazione deve lavorare per uno sviluppo sostenibile del territorio, che valorizzi appieno le risorse umane, le abilità e le competenze, non dimenticando mai il valore fondante della mutualità. È questa convinzione che ci ha spinto ad investire più risorse in prodotti creditizi a favore delle nuove imprenditorialità”. Angelo Pieri, presidente di Artigiancoop, spiega così la scelta, compiuta dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa artigiana di garanzia aderente alla CNA, di facilitare, anche nel 2006, l'attuazione dei progetti delle imprese appena nate, migliorando gli interventi finora sperimentati. Le aziende costituite da non oltre un anno avranno, dunque, tre opportunità. La prima è la linea di credito cosiddetta “tasso zero”, che consente di accedere a prestiti fino a 10mila euro, da restituire in due anni. La seconda è rappresentata dai finanziamenti per un massimo di 15mila euro, ai quali viene applicato il tasso fisso del 3 per cento. Anche in questo caso, il rientro avviene in due anni.

Infine, CredImpresa, ovvero una convenzione che prevede finanziamenti fino a 20mila euro, al tasso fisso del 2,75 per cento, da restituire in tre anni. Ottime condizioni, dunque, per facilitazioni concesse a tempo, si può dire, di record, visto che dal



momento della domanda alla erogazione trascorrono non più di venti giorni. “Il credito a tasso zero non è una novità, perché abbiamo fatto questa scommessa quattro anni fa. Ma, proprio sulla base dell'esperienza, abbiamo deciso di raddoppiare l'importo conce-

dibile, per consentire al neoimprenditore di far fronte con maggiore tranquillità alle spese per l'avvio dell'attività. Con CredImpresa, poi, presentiamo un prodotto che, in qualche modo, salva anche il neoimprenditore dall'aumento del tasso di riferimento decretato dalla Banca Centrale Europea”, osserva Pieri, che puntualizza un altro aspetto non secondario: “Per ottenere i finanziamenti, non è necessario disporre di risorse proprie o possedere immobili. Contano, per noi, i progetti e le professionalità”.

Artigiancoop - che, lo ricordiamo, conta sulla forza di 3.060 soci - si propone dunque come partner privilegiato per le nuove piccole e medie imprese. “Allargare la base associativa con imprenditori giovani, è fondamentale, per non perdere di vista le problematiche di chi si affaccia oggi nel mercato ed anzi essere sempre pronti ad intervenire con prodotti su misura per le esigenze reali del tessuto produttivo”, conclude il presidente. La sede di Artigiancoop è a Viterbo, in Via I Maggio 3. Telefono 0761.326133.

Artigiancoop

Cooperativa Artigiana di Garanzia

Finanziamento sicuro

Finanziamenti fino a 129.000,00 euro a tassi agevolati, garantiti dalla Cooperativa.

Convenzioni con 16 istituti di credito.

Possibilità di preammortamento fino a 6 mesi.

Tassi speciali per l'imprenditoria femminile.

“Tasso zero” per le nuove imprese.

Agevolazioni per l'acquisto di automezzi con la convenzione “Speciale gommato”.

Consulenza per l'accesso ai contributi a fondo perduto previsti dalle leggi regionali e alle risorse comunitarie.



ArtigianCoop
Cooperativa
Artigiana
di Garanzia a r.l.

Sportello
Territoriale
di Artigiancredito
di Viterbo

Via 1° Maggio, 3
01100 Viterbo
Tel. 0761.326133
www.artigiancoop.it

Chiama la CNA al numero verde
800 437 744
attivo dal lunedì al venerdì, orari ufficio



TECNOSOIA

SOCIETÀ ORGANISMO DI ATTESTAZIONE

Via Palmiro Togliatti, 19 ■ 63039 San Benedetto del Tronto (AP) ■ Telefono 0735/783015 (4 linee r.a.) ■ Fax 0735/782799

L'iniziativa

Donne CNA, un gesto concreto di solidarietà



CNA IMPRESA DONNA

Presidente
Miranda Boi

Presidenza
Anna Cirioni
Cinzia Dini
Maria Grazia Gradassai
Daniela Lai
Pina Perazza
Eleonora Pietroni
Francesca Maria Pizzitola
Adele Riccioni
Anna Maria Sassara



L'iniziativa di solidarietà è stata coordinata, insieme con Miranda Boi, dalle imprenditrici Pina Perazza, Eleonora Pietroni, Daniela Lai, Francesca Maria Pizzitola e Anna Maria Sassara.



Da sinistra: Pino Genovese, presidente di Viterbo con Amore, Adalberto Meschini, segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo, Miranda Boi, presidente di CNA Impresa Donna.

GRAZIE

Un grazie speciale alle imprese che hanno donato i pregevoli pezzi unici messi all'asta: *Antica Legatoria Viali di Lucia Maria Arena* (Viterbo), *Aquarubra Glass Art* (Celleno), *Artistica Laboratorio d'Arte* (Viterbo), *Bell'Ornato Studio d'Arte di Maria Grazia Gradassai* (Civita Castellana), *Bottega del Restauro di Rosaria Moruzzi* (Farnese), *Ceramiche Artistiche di Anna Cirioni* (Civita Castellana), *Danella Elisa* (Tuscania), *Decor 2 Emme di Miranda Boi* (Celleno), *Fida di Sassara Anna Maria* (Marta), *Linea Arte di Ralli Fiorella* (Orte), *Mastrofattutto di Loredana Boninsegna* (Canino), *Misso Isabella* (Marta), *Moda Donna Società Cooperativa* (Viterbo), *Pina Perazza Arte Orafa* (Vignanello), *Serafini Marcella* (Viterbo), *Telaio 2000 di Eleonora Pietroni* (Viterbo).

E a quelle che hanno messo a disposizione dei ghiottoni i loro prodotti tipici: *Caseificio di Manca Francesca* (Montalto di Castro), *Rita Meligeni - Chiodetti Formaggi* (Civita Castellana), *Sabrina Cedrini - Fattorie di Poggio Nebbia* (Tarquinia), *Il Casereccio di Ida Modanesi* (Monteromano), *Maria Sabatini - Panificio Panemanina* (Montalto di Castro), *Iole Zanoni - Bottega del Pane di Lamberto e Iole* (Marta). Generosi anche i *Viticoltori dei Colli Cimini* (Vignanello), che hanno offerto gli ottimi bianchi e rossi della loro cantina. Preziosa la collaborazione di Piero Stefani, della Casa d'aste *Eurantico* di Vignanello, che ha battuto l'asta.



Artigianato Viterbese

Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Direttore responsabile
Danila Corbucci

Coordinamento redazionale
Simone Canettieri

Direzione, redazione ed amministrazione
Via I Maggio, 3 - 01100 Viterbo

Editore
CNA

Autorizzazione Tribunale di Viterbo in data 19/2/72;
iscrizione al numero 181 del Registro Stampa. Iscrizione al numero
06465 del Registro Nazionale della Stampa dal 14/10/98.

Progetto grafico e impaginazione: Studio>Grafico>Peri.it
Stampa: Union Printing S.p.A. - Viterbo



Ciminauto Srl
Concessionaria Opel per Viterbo e Provincia



Str. Tuscanese, 55/d • Tel. 0761/250423 • www.ciminauto.opelnet.it



Categorie

Come cambia la legge Merloni

di Angelo Pieri, presidente provinciale e vice presidente nazionale di CNA Costruzioni

Il codice degli appalti approvato il 13 gennaio scorso dal Consiglio dei Ministri ha introdotto novità importanti per i contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture. Il provvedimento ora dovrà essere sottoposto all'esame della Conferenza unificata, del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari per i relativi pareri. Dal primo febbraio è comunque in vigore la prima parte di modifiche che attua le direttive comunitarie 2004/17 e 2004/18. Particolare rilevanza assumono i nuovi criteri di aggiudicazione anche se è ipotizzabile che le stazioni appaltanti continuino a redigere i bandi di gara con le attuali norme ancora per un periodo di tempo non breve. Palazzo Chigi, partendo dalla necessità di recepire le direttive dell'Unione europea, ha riscritto in realtà in maniera radicale la legge Merloni. E proprio a questo proposito vorrei sottolineare come le associazioni

di categoria non siano state coinvolte dal Palazzo nemmeno in questa occasione. Noi, come CNA Costruzioni, abbiamo sempre sostenuto che la legge Merloni aveva bisogno di qualche modifica e aggiornamento, visto che stiamo parlando, sarà bene ricordarlo, di una legge nata dalle ceneri di Tangentopoli con lo scopo di introdurre regolarità e trasparenza nei lavori pubblici con ampio e responsabile coinvolgimento delle forze sociali. Il nuovo testo unico approvato dal governo però cambia radicalmente l'intera normativa esistente, eliminando o modificando alcuni degli aspetti qualificanti della legge Merloni. Questi cambiamenti possono provocare problemi seri sia alle imprese, sia alle stazioni appaltanti, sicuramente non in grado di adeguarsi immediatamente alle nuove procedure.



Angelo Pieri

LE NOVITÀ PIÙ IMPORTANTI

■ Affidamento diretto - Procedura negoziata

Senza limiti d'importo "in casi eccezionali" qualora si tratti di lavori, forniture o di servizi la cui natura o i cui imprevisti non consentano una fissazione preliminare e globale dei prezzi.

■ Dialogo competitivo

Per gli appalti particolarmente complessi si prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino un bando di gara nel quale rendano note le loro necessità e le loro esigenze, avviando poi con i candidati un dialogo finalizzato all'individuazione dei mezzi più idonei a soddisfare le proprie necessità.

■ Appalto integrato

Superamento della separazione tra progettazione e realizzazione dei lavori. Le stazioni appaltanti potranno scegliere se affidare separatamente o nel medesimo appalto la progettazione e l'esecuzione senza limiti di importo.

■ Accordo quadro

Le stazioni appaltanti possono concludere con un operatore economico un accordo che stabilisca le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo. Questo istituto è stato però limitato alle manutenzioni e ad alcuni interventi.

■ Affidamento

Possibilità per l'impresa di fare affidamento in un determinato appalto sulle capacità economiche, finanziarie e tecniche di altri soggetti, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi.



Le nostre imprese

L'impresa Marziali di Acquapendente da oltre venti anni si occupa di restauri

Il chirurgo d'arte dell'alta Tuscia

I segreti? Competitività, passione e amore per un mestiere dal fascino antico

Lui ha una cinquantina di anni, abita tra le verdi colline e le montagnole dell'Alta Tuscia e, assicura convinto, non si sente proprio un Indiana Jones *de' noantri* nonostante il lavoro che fa.

E non dategli nemmeno dell'artista, quasi strabuzza gli occhi. "Al massimo un chirurgo, con un piede nel passato e uno nel futuro", sorride con fare un po' misterioso.

Lui si chiama Mariano Marziali e da quasi trent'anni la sua impresa di restauro stucca, riporta alla luce e decora tutto ciò che fa rima con storia, bello, polvere e Sovrintendenza ai Beni culturali, con la quale collabora da tempo.

Certo, un artigiano un po' sui generis, ma che, è proprio il caso di dirlo, ha preso l'arte e l'ha messa da parte. Restaurandola.

"Tutto è iniziato con un foglio di carta - racconta -: il mio diploma conseguito nel Centro di Restauro, era il 1977. Poi da lì sono tornato nel mio paese, ad Acquapendente, e ho aperto un laboratorio, che ora ha una superficie di oltre ottocento metri quadrati, non mi posso lamentare".

Spazio vitale per Mariano e i suoi tre operai restauratori, più i collaboratori di turno. E qui, in questo laboratorio, si restaurano le opere d'arte: dalle tele, ai monumenti di bronzo, fino alle pareti di marmo. Roba di qualità che può chiamarsi anche Giotto, Cavallini e Lotto.



Ma anche vasi in terracotta invetriata di Benedetto Buglioni (opere che, per intenderci, fino a qualche anno fa albergavano sopra i nostri elenchi telefonici): trovate in un modo e trasformate in un altro. Tac, come per magia. Come nuove. Mantenendo ovviamente inalterato il fascino della storia che portano con loro. Ma essere un restauratore in una provincia come quella di Viterbo significa farlo *en plein air*, visto che la Tuscia è un grande e grosso museo all'aperto tra chiese, strade, pertugi che trasudano storia e cultura, spesso anche abbandonate. "È vero, e infatti fra pochi minuti ci dovremo lasciare - spiega durante l'intervista - perché devo

andare a Faleria, dove abbiamo scoperto, dentro l'abside della chiesa di San Giuliano, un affresco secolare".

L'impresa Marziali lavora solo ed esclusivamente con enti pubblici, "anche perché in questo modo penso davvero di dare un servizio importante alla collettività e inoltre la dice lunga sulla nostra professionalità", ammette senza falsa modestia.

Ovviamente per fare questo lavoro ci vogliono manine di fata e occhio bionico, tipo laser. "No, no. Proprio il laser ci vuole: è uno degli ultimi macchinari che abbiamo comprato, un investimento importante dal punto di vista economico, uno strumento fondamentale per essere competitivi".

Ecco qua, verrebbe da dire. Ci risiamo un'altra volta: la tecnologia ha fagocitato l'artigianato, rendendo il lavoro una mera questione di calcolo e precisione fatta al computer. E il romanticismo del mestiere che fine ha fatto?

"Basta entrare dentro il mio laboratorio per sentire ancora i vecchi odori che c'erano una volta nelle botteghe dei restauratori: i pigmenti, le colle animali, l'odore di calce, i pennellini che fanno su e giù. Tutti vecchi arnesi del mestiere che vanno di pari passo con i laser e i microscopi".

Ultima curiosità: tra mille opere d'arte, quale è quella rimasta maggiormente nel cuore dell'impresa Marziali e del suo titolare? "La cupola della chiesa del Gesù a Roma dipinta, dove sono stati riportati a nuova luce gli affreschi. Un lavoro fatto veramente nei minimi particolari". Un lavoro da chirurgo.



Categorie

■ Soglie

Passa da 200mila a 500mila euro quella per i lavori in economia. Diventa 1,5 milioni di euro la soglia entro la quale è possibile ricorrere alla licitazione privata semplificata.

■ Pubblicità dei bandi

È obbligatoria solo la pubblicazione sull'Albo pretorio per i bandi fino a 500mila euro.

■ Criteri di aggiudicazione

Facoltà, per le amministrazioni, qualunque sia l'importo della gara, di scegliere tra il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso (rimane esclusione soglia anomali) e il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

CNA PMI si presenta

Intervista al presidente Ezio Rocchetti

Presidente Rocchetti, perché la costituzione di CNA Piccola e Media Impresa?

La ragione va cercata indietro nel tempo. La CNA, nel corso degli ultimi dieci anni, infatti, ha mutato in parte la sua base



Ezio Rocchetti

associativa, formata anche da imprese non propriamente dell'artigianato. Proprio da questo dato di fatto deriva la stessa variazione della denominazione in Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa. E oggi, come conseguenza di tale scelta, per dare voce all'intera crescente base associativa è stato costituito questo nuovo raggruppamento di interesse.

Da chi è formato?

Da cinque imprenditori, provenienti da diverse esperienze aziendali. C'è il sottoscritto, del settore della carpenteria metallica; Roberto Brizi, del settore della commercializzazione e riparazione delle macchine agricole; Rizieri Tosi, del settore della produzione dolciaria,

Antonio Vecchi, del settore della fabbricazione di apparecchi audiomedicali; Fabio Berardicurti, del settore lapideo, e Mauro Fabi, del settore della produzione di porte ed arredi.

Ma quali saranno i vostri compiti?

Innanzitutto ci proponiamo di essere una fucina di idee, partendo ciascuno dalle proprie esperienze aziendali. Saranno trattati argomenti trasversali per le problematiche aziendali, con l'obiettivo del miglioramento qualitativo delle aziende. Argomento primario sarà lo sviluppo d'impresa. Per fare ciò, saranno trattate azioni nell'ambito dell'innovazione tecnologica, internazionalizzazione, credito, agevolazioni, formazione e comunicazione. Per esempio la prima iniziativa riguarderà l'internazionalizzazione, con la presentazione di alcune fiere ed iniziative per l'estero.



Ma come si svilupperanno le vostre azioni?

Il lavoro sarà sviluppato in diverse fasi. Nella prima si acquisiranno ed analizzeranno tutte le informazioni. dopodiché l'impegno sarà quello divulgativo nelle aziende grazie a convegni, seminari, workshop, news-letter ed eventualmente corsi di formazione. L'altra azione sarà invece rivolta presso le istituzioni e gli enti pubblici, mediante incontri ed azioni di lobbying. **Per vedere i primi frutti del vostro lavoro, quanto dovremo aspettare?** Riteniamo di darci una prima scadenza tra un anno, per analizzare il nostro operato e tirare le somme delle attività svolte, speriamo numerose e soprattutto che abbiano portato sviluppo e conoscenza alle nostre aziende.

60^o
1946
2006

Creatività, innovazione, orgoglio, esperienza... sono questi i valori del lavoro italiano. I nostri imprenditori credono in quello che fanno, ci mettono slancio e passione e producono qualità. In più, CNA è con loro: attraverso un sistema esclusivo di opportunità capace di far crescere le loro imprese e costruire ricchezza per tutto il Paese.

0
lavoro italiano
PRODUCO QUALITÀ!







**CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI.
VALORE D'INSIEME**



Upav Servizi informa

Calendario corsi Ufficio Ambiente, Sicurezza e Igiene degli Alimenti

1° semestre 2006 / Viterbo e provincia

■ Titolo	■ Destinatari	■ Contenuti	■ Normativa di riferimento	■ N° ore	■ Luogo, data e orario
CORSO PER RSPP <i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i> 	Datori di lavoro che svolgono la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.	Il ruolo del titolare responsabile della sicurezza. Il documento di valutazione del rischio: redazione e gestione. La sorveglianza sanitaria. Macchine e attrezzature di lavoro. Criteri di scelta dei DPI. La comunicazione come strategia di informazione e prevenzione.	D. Lgs. 626/94 e Decreto 16 gennaio 1997 	16 ore	VITERBO sede CNA 20 - 27 febbraio e 6 - 13 marzo dalle ore 15,00 alle 19,00 TARQUINIA sede CNA 24 - 31 marzo, 7 - 14 aprile dalle ore 15,00 alle 19,00 CIVITA CASTELLANA sede CNA 27 aprile, 4 - 11 - 18 maggio dalle ore 14,30 alle 18,30 MONTEFIASCONE Biblioteca Comunale 8 - 15 - 22 - 29 maggio dalle ore 15,00 alle 19,00
CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO D'INCENDIO BASSO 	Addetti alla prevenzione incendi e alla lotta antincendio.	Prevenzione incendi e lotta antincendio. Principi della combustione, sostanze estinguenti, cause d'incendio, rischi alle persone. Comportamenti da attuare preventivamente e in caso d'incendio. Uso corretto degli estintori. Sono previste esercitazioni pratiche.	D. Lgs. 626/94 e Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 	4 ore	VITERBO sede CNA 20 marzo dalle ore 15,00 alle 19,00 TARQUINIA sede CNA 21 aprile dalle ore 15,00 alle 19,00 CIVITA CASTELLANA sede CNA 25 maggio dalle ore 15,00 alle 19,00 MONTEFIASCONE Biblioteca Comunale 5 giugno dalle ore 15,00 alle 19,00

La novità

Ha la stessa validità di una raccomandata con ricevuta di ritorno

Burocrazia addio, arriva l'e-mail certificata

A disposizione delle imprese interessate un apposito sportello alla Camera di Commercio e alla CNA per l'attivazione della casella di posta certificata

La Legalmail non è un indirizzo di posta elettronica dove i ministri lumbard-padani si scambiano messaggi secessionisti e, come è successo negli ultimi tempi, anche un tantino aberranti.

No, fortunatamente la Legalmail è la posta elettronica con valore legale realizzata da Infocamere. Una rivoluzione per il mondo delle imprese. Una rivoluzione che è solo la diretta conseguenza della nostra società, iper informatizzata e molto virtuale, dove ormai quasi tutto si muove e si decide con un semplice clic, quindi bisogna stare al passo dei tempi.

Fino ad oggi, infatti, per l'invio di documenti importanti, come potevano essere per esempio le comunicazioni verso la pubblica amministrazione, ci si avvaleva della raccomandata con ricevuta di ritorno, un classico, una sicurezza.

Gli scenari, invece, cambiano radicalmente con l'introduzione della posta elettronica con valore legale: in questa maniera è possibile garantire alle comunicazioni via internet lo stesso livello di sicurezza delle raccomandate. Con un semplice clic, insomma, si accelerano la velocità delle pratiche, mantenendo sempre la sicurezza che l'e-mail, quindi il documento in questione, sia arrivato a destinazione con precisione e puntualità, anzi per essere precisi in contemporanea al momento in cui è stato spedito.



La Legalmail ha molte caratteristiche.

- **GARANTISCE** *innanzitutto* che un messaggio di posta elettronica arrivi integro al destinatario.
- **CERTIFICA**, da qui anche il nome di e-mail certificata, l'avvenuta spedizione e consegna del messaggio, tutto il contenuto del messaggio consegnato ed anche eventuali allegati.
- **ATTESTA** inoltre la data e l'ora esatta di spedizione e consegna del messaggio.

L'obiettivo è quello di far diventare lo scambio telematico di documenti, contratti, fatture, avvisi, ordini, bilanci una realtà per snellire la burocrazia, senza aspettare il postino, senza aspettare che "l'impiegata dell'ufficio competente sta cercando la sua pratica...".

Affinché però l'invio del documento abbia validità legale, sia il mittente che il destinatario devono essere utenti di posta certificata.

L'attivazione della casella avviene seguendo la procedura online oppure mediante richiesta e sottoscrizione di un contratto (che tra le altre cose prevede la configurazione del software) da parte dell'impresa, utilizzando l'apposito modello, allo sportello della Camera di Commercio di Viterbo, che provvederà a tale attivazione, attribuendo la casella di posta certificata gratuitamente con invii illimitati fino al 30 giugno di quest'anno, salvo proroghe.

Dopo la promozione ci sono varie possibilità. Ecco:

- mantenimento gratuito della casella in modalità ricezione.
- Estensione del servizio per un anno a 4,08 euro al mese con invii e ricezioni illimitate.
- Acquisto di un pacchetto da 10 euro per 30 invii e ricezioni illimitate.
- Acquisto di un pacchetto da 20 euro per 70 invii e ricezioni illimitate.

Insomma, dal piccione viaggiatore, ai sigilli in ceramica, fino al caro postino che urlava con fare da strillone dei giornali "Raccomandataaa..." siamo passati all'e-mail certificata: economica, sicura, rapida, efficace. E il prossimo passo in avanti quale sarà?

Per qualsiasi tipo di informazione, gli uffici della Upav Servizi sono a disposizione delle imprese.

Calendario corsi Ufficio Ambiente, Sicurezza e Igiene degli Alimenti

1° semestre 2006 / Viterbo e provincia

Titolo	Destinatari	Contenuti	Normativa di riferimento	N° ore	Luogo, data e orario
CORSO PRONTO SOCCORSO 	Addetti al primo soccorso in aziende o unità produttive.	Come riconoscere un'emergenza sanitaria ed attuare i primi interventi in attesa dei soccorsi qualificati. Informazioni generali su traumi e patologie. Sono previste esercitazioni pratiche.	D. Lgs. 626/94 e D.M. 388 del 15 luglio 2003 	12 ore aziende dei gruppi B e C oppure 16 ore aziende del gruppo A	ACQUAPENDENTE Biblioteca Comunale 16 - 23 - 30 marzo, dalle 15,00 alle 19,00 VITERBO sede CNA 27 marzo, 3 - 10 aprile, dalle 15,00 alle 19,00 TARQUINIA sede CNA 28 aprile, 5 - 12 maggio, dalle 15,00 alle 19,00 CIVITA CASTELLANA sede CNA 5 - 12 - 19 giugno, dalle 15,00 alle 19,00
CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (HACCP) 	Tutti gli addetti che operano in attività di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari.	Sistema HACCP, importanza del controllo visivo, importanza della verifica della merce immagazzinata e importanza della sua rotazione, norme igieniche basilari per la lotta agli insetti ed ai roditori, valutazione e controllo delle temperature e del microclima, argomenti di microbiologia alimentare, nozioni di chimica merceologica, di chimica e fisica, igiene delle strutture, delle attrezzature, di igiene personale.	D. Lgs. 155/97 e Delibera della Giunta Regionale del Lazio N° 282 del 2002 	4 ore o 8 ore	VALLERANO 6 marzo, dalle 14,30 alle 18,30 VITERBO sede CNA 16 - 23 marzo, dalle 15,00 alle 19,00 CIVITA CASTELLANA sede CNA 16 marzo, dalle 14,30 alle 18,30 CIVITA CASTELLANA sede CNA 6 aprile, dalle 14,30 alle 18,30 MONTALTO DI CASTRO Regina Pacis 18 - 25 maggio, dalle 15,00 alle 19,00 TARQUINIA sede CNA 8 - 15 giugno, dalle 15,00 alle 19,00

L'esperto risponde

Il dilemma dell'acconciatore: "Conai o non Conai?"

Solo in alcuni casi bisogna iscriversi al Consorzio nazionale per gli imballaggi

Quesito

Ci scrive una neo parrucchiera di Viterbo alle prese con i primi giorni di attività e quindi anche con le prime magagne e i primi dubbi: pagare o non pagare, iscriversi o non iscriversi. Dubbi comuni per chi deve pagare un po' lo scotto del noviziato.

"Salve, sono Laura, un'artigiana viterbese che ha appena rilevato un'attività di acconciatura nel centro storico del capoluogo della Tuscia. L'acconciatore che mi ha preceduto, tra le mille raccomandazioni, mi ha detto anche che ho l'obbligo di iscrivermi al Conai per non incorrere in spiacevoli sanzioni. Proprio a questo proposito, vorrei sapere innanzitutto cos'è il Conai e se sono davvero obbligata ad iscrivermi."



perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio previsti dalla legislazione europea e recepiti in Italia attraverso il decreto Ronchi. Ora veniamo alla sua titolarità. L'adesione al Conai è obbligatoria per le imprese che producono, vendono o utilizzano imballaggi, come potrebbe essere lei in questo caso. Le due categorie fondamentali sono rappresentate dai produttori, coloro che fabbricano imballaggi, e

dagli utilizzatori, coloro che utilizzano gli imballaggi per confezionare le merci prodotte. Una ditta di nuova costituzione ha tempo un mese dall'inizio dell'attività relativa agli imballaggi (data della prima fattura di acquisto) per aderire al Conai. Ovvero per versare la quota di adesione e compilare la scheda di iscrizione, indicando anche la data di inizio attività e la data di apertura della partita IVA. Per quanto riguarda il suo caso specifico, la decisione finale spetta a lei. Se lei, infatti, acquista prodotti di bellezza imballati (come ad esempio lacche, shampoo, tinte e chi più ne ha più ne metta...) e li utilizza nella sua attività professionale generando rifiuti di imballaggio, non è tenuta ad iscriversi al Conai.

Risponde Luigia Melaragni, responsabile dell'Ufficio Ambiente della Upav Servizi

Cara Laura, ora cercheremo di darle tutte le spiegazioni possibili. Innanzitutto partiamo dal Conai che non è nient'altro che il Consorzio nazionale imballaggi. Un consorzio che per la cronaca è privato, senza fini di lucro, costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di

Questa rubrica è dedicata agli approfondimenti sui temi dell'ambiente, della sicurezza e dell'igiene degli alimenti. I lettori hanno la possibilità di scrivere all'indirizzo e-mail ambiente@cnaupav.it. Gli esperti dell'ufficio della Upav Servizi risponderanno ai quesiti.

Nel caso, invece, che, oltre a utilizzare direttamente per la propria attività i prodotti di bellezza acquistati, ne rivenda una parte alla propria clientela (tipo una confezione di gel) è tenuta ad iscriversi al Consorzio e supportare le relative spese. Quindi, come vede, la decisione ultima se iscriversi o meno al Conai spetta a lei e a ciò che vuole fare della sua attività: se limitarsi a fare le acconciature o vendere anche qualche prodotto di bellezza per i suoi clienti. Quest'ultima potrebbe anche essere una mossa che paga e che le attira nuove persone. Comunque, una volta deciso, per maggiori dettagli sulle modalità d'iscrizione può rivolgersi presso i nostri uffici.



Il progetto

Obiettivo: creare un polo fieristico a Viterbo

Quella vetrina chiamata Tuscia Expo

Per partire, la Regione Lazio ha già messo a disposizione 3 milioni di euro

Presto, entro la fine dell'anno, verrà posta la prima pietra. È l'auspicio un po' di tutti.

E così finalmente l'ambizioso progetto Tuscia Expo, un polo fieristico con i contro focchi a Viterbo, prenderà forma. Dopo dieci anni quasi che se ne parla, che si frena e si rilancia il progetto.

Così un'idea uscita fuori ai tempi della giunta regionale Badaloni prende sostanza con la giunta Marrazzo. Dieci anni di differenza tra due presidenti giornalisti, guarda tu il caso.

Comunque i soldi (per Tuscia Expo), per dirla in maniera franca e schietta ci sono da una vita. Pure una vita e mezza: 13 miliardi delle vecchie lire messi lì, in Regione, pronti per essere sbloccati e utilizzati. A partire già da quest'anno, visto che la Pisana ha liberato parte di questa somma, circa tre milioni di euro, per essere investita al più presto. Ma cos'è Tuscia Expo? Bella domanda. Di sicuro sono tanti metri quadrati di padiglioni, esposizioni, vetrine che dovranno sorgere nella zona Volpara a Viterbo. Chiamiamola pure la casa della fiera, anzi la villa. Il tutto in una posizione strategica con un'altra Fiera, quella di Roma, in via d'ultimazione. Si dovrà fare squadra con i cugini della Capitale, lavorare fianco a fianco. In sinergia. Esempio: c'è la fiera internazionale del



cavatappi (oggetto banale, giusto per rendere l'idea), una parte verrà dirottata a Roma e una a Viterbo, a seconda delle esigenze. Ma non è affatto detto che la fiera possa essere organizzata interamente a Viterbo senza passare da Roma. Bisognerà fare squadra, ma di sicuro Tuscia Expo, quando sarà realizzata, diventerà davvero il volano per l'economia viterbese.

Signori, chi va alle fiere nazionali e internazionali deve pur sempre dormire, mangiare, comprarsi un maglione (se vuole) e altre fattori non secondari che si chiamano indotto. Poi, il fatto che Viterbo diventi una vetrina internazionale, non può che giovare all'immagine della provincia e alle sue piccole e medie imprese alla riscossa che, così, potrebbero avere maggiore visibilità, e puntare su un appuntamento in più. Poi ci sono i vantaggi di cui potrebbe usufruire proprio la città dei papi in modo che vicino ai suoi consueti attributi (città medioevale, termale e universitaria) potrebbe aggiungere anche il termine fieristico. In fin dei conti quando si parla di sviluppo tutto fa curriculum. Insomma, per ricapitolare: i soldi ci sono, la zona dove costruire pure, le prospettive di sviluppo a bizzeffe, manca solo il comandante. E qui entra in ballo una questione più da rotocalco che da imprese ed economia.

La questione delle nomine. Tuscia Expo è una società con quattro azionisti diversi e ben distinti: Camera di Commercio, Provincia di Viterbo, Regione Lazio e Comune di Viterbo. E proprio nelle settimane scorso ciascun ente ha presentato il proprio rappresentante per rinnovare il consiglio d'amministrazione: il sindaco Giancarlo Gabbianelli per il Comune di Viterbo, Tonino Delli Iaconi per la Regione, Ugo Nardini per la Provincia e Massimo Pelosi per la Camera di Commercio. Quattro carte, quattro assi. Peccato che, in una partita che sembra vinta, si stia ancora un po' troppo discutendo per chi deve battere un rigore a porta vuota. Come andrà a finire? Speriamo bene. Speriamo che la politica faccia un passo indietro, lasciando il mondo imprenditoriale libero di segnare. Altrimenti si rischiano autogol clamorosi e la Tuscia sarebbe stufa di perdere le partite in zona Cesarini.



La questione delle nomine. Tuscia Expo è una società con quattro azionisti diversi e ben distinti: Camera di Commercio, Provincia di Viterbo, Regione Lazio e Comune di Viterbo. E proprio nelle settimane scorso ciascun ente ha presentato il proprio rappresentante per rinnovare il consiglio d'amministrazione: il sindaco Giancarlo Gabbianelli per il Comune di Viterbo, Tonino Delli Iaconi per la Regione, Ugo Nardini per la Provincia e Massimo Pelosi per la Camera di Commercio. Quattro carte, quattro assi. Peccato che, in una partita che sembra vinta, si stia ancora un po' troppo discutendo per chi deve battere un rigore a porta vuota. Come andrà a finire? Speriamo bene. Speriamo che la politica faccia un passo indietro, lasciando il mondo imprenditoriale libero di segnare. Altrimenti si rischiano autogol clamorosi e la Tuscia sarebbe stufa di perdere le partite in zona Cesarini.



Alla **BANCA DI VITERBO**
parte la **CAMPAGNA**

ROTTAMAZIONE!!!

per Tagliare le

spese

del Tuo conto corrente

Fino al 30 Giugno 2006

chiudendo il proprio

conto corrente presso la

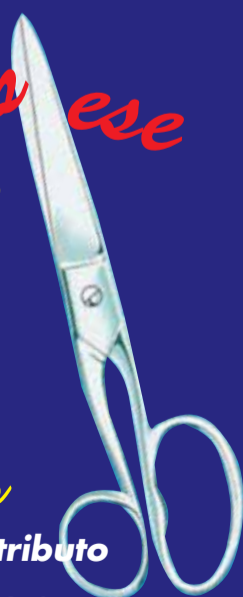
vecchia banca ed aprendo il

Conto Tutela Artigiano

alla Banca di Viterbo avrai un contributo

per le spese di estinzione conto fino a

100 EURO



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

<http://www.bancadiviterbo.it>

Condizioni riservate ai titolari del:

Conto Tutela Artigiano

Spese tenuta conto

Ditte individuali: euro 50,00 trimestrali fisse

Società: euro 62,50 trimestrali fisse

PER UN NUMERO ILLIMITATO DI OPERAZIONI

Valute su versamenti

contanti stesso giorno

assegni su piazza 2 giorni fissi

assegni fuori piazza 3 giorni fissi

importante

Servizi connessi al conto corrente

Pagamento di utenze se disposte con addebito automatico in c/c gratuito

Polizza infortuni gratuita

Carta Bancomat: Rilascio gratuito

Carta Bancomat prelievo presso i nostri sportelli gratuito

Rilascio carnet assegni gratuito

La Banca di Viterbo Credito Cooperativo di Viterbo finanzia inoltre investimenti e progetti aziendali a tasso agevolato, con i termini e le modalità previste dalla legge 949/52 e successive modificazioni ed integrazioni (ARTIGIANCASSA)